

SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.p.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Salerno Energia Holding S.p.A.
Società unipersonale
Sede in Via Stefano Passaro,1 - 84100 Salerno (SA)
Capitale sociale Euro 18.126.176,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31/12/2016

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.995.561.

Attività svolte

La Salerno Energia Distribuzione S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera, oltre che nel tradizionale business di esercizio delle reti gas, nell'attività di realizzazione delle reti ed impianti.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società è controllata dalla Salerno Energia Holding S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, del Codice Civile). Segnaliamo, peraltro, che la società capogruppo Salerno Energia Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato ed ha aderito al consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117, comma 1, TUIR.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2015	Penultimo bilancio disponibile al 31.12.2014
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO:		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	35.680.384	45.677.829
C) Attivo circolante	13.682.488	16.092.942
D) Ratei e risconti	21.869	28.453
Totale Attivo	49.384.741	61.799.224

PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121
Riserve	4.113.975	2.888.078
Utile (perdite) dell'esercizio	2.376.433	1.634.530
B) Fondi per rischi e oneri	28.618	28.618
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	445.121	521.534
D) Debiti	26.553.522	34.668.885
E) Ratei e risconti	23.951	6.214.458
Totale passivo	49.384.741	61.799.224

CONTO ECONOMICO:		
A) Valore della produzione	5.282.769	7.017.646
B) Costi della produzione	(5.683.742)	(6.129.435)
C) Proventi e oneri finanziari	(399.359)	(501.846)
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	3.045.120	1.530.532
Imposte sul reddito dell'esercizio	(131.645)	282.367
Utile (perdita) dell'esercizio	2.376.433	1.634.530

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Salerno Energia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nella forma e nei modi previsti dalla legge.

Le informazioni relative all'attività della Società e del gruppo di appartenenza, ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione sono esposti nella Relazione sulla gestione (art. 2427, 22 quater).

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il suddetto bilancio tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE modificando i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e

completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella tabella riportata nel seguito della presente nota integrativa sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi. Si evidenzia che l'applicazione dei nuovi principi contabili non ha comportato rettifiche del patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Effetti sulle voci di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2015 derivanti dall'applicazione del D.lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo da bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.lgs. 139/2015	Importo riesposto ai fini comparativi
Attivo circolante:			
crediti verso clienti	2.173.368	(1.357.568)	815.801
crediti verso altri	367.764	(124.306)	243.458
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.481.874	1.481.874
Passivo			
debiti verso fornitori	2.187.028	(440.580)	1.746.448
debiti verso altri	2.464.684	(1.654.947)	809.737
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.095.527	2.095.527
Conto economico			
altri ricavi e proventi	774.413	159.331	933.744
oneri diversi di gestione	(551.667)	(29.856)	581.523
proventi e oneri di natura straordinaria	129.475	(129.475)	

Commento alle rettifiche ed alle riclassifiche ex D.lgs. n.139/2015

1. La Società ha riesposto i seguenti crediti alla voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.481.874
Crediti commerciali	(1.357.568)
Crediti verso altri soggetti	(124.306)

2. La Società ha riesposto i seguenti debiti alla voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.095.527
Debiti verso Fornitori	(440.580)
Altri debiti	(1.654.947)

3. La Società ha riclassificato tra gli "altri ricavi e proventi" e tra gli "oneri diversi di gestione ai fini comparativi" i proventi e gli oneri straordinari al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 129.475.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le miglorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti durate convenzionali.

Categoria	Durata convenzionale in anni
Immobili e fabbricati	33
Condotte stradali	50
Impianti principali e secondari	20
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40
Gruppi di misura convenzionali	20
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15
Macchine elettroniche d'ufficio	5
Automezzi	5
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3

Le aliquote di ammortamento per tali categorie tengono conto, tra l'altro, dell'applicabilità ai cespiti aziendali di quando indicato dall'AEEG nella Tabella 3 della Delibera ARG/gas n° 159/08 che riporta la durata convenzionale dei cespiti per le società operanti nel settore energetico.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo. I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Finanziamenti infragruppo

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla

rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del LIFO a scatti) o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tale circostanza ricorre per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte ed esposte al valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per il triennio 2014-2016.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza. I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si

identifica con il consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas complessivamente erogato. A seguito della Delibera n. 159/08 la rilevazione dei ricavi è stata condizionata dal cosiddetto VRT (Vincolo Ricavi Totale). A partire dall'1 gennaio 2009, per l'intero quadriennio di regolazione 2009-2012, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ha stabilito una nuova metodologia di determinazione delle tariffe di vettoramento del gas. La principale novità introdotta dall'Ente regolatore è stata costituita dalla modalità di fissazione dei ricavi spettanti ai distributori gas per il servizio da essi erogato. Prima dell'introduzione della Delibera n. 159/08, tali ricavi erano determinati applicando le tariffe stabilite dall'Autorità ai volumi effettivamente vettoriati alle società di vendita nell'esercizio di riferimento. Con la citata Delibera, è stato invece stabilito che il totale dei ricavi di competenza di ciascun anno compreso nel periodo di regolazione coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta dall'Autorità a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Ogni differenza, positiva o negativa, tra il citato VRT e i ricavi risultanti dalla fatturazione delle quantità effettivamente vettorate alle Società di vendita è regolata attraverso un meccanismo di perequazione che prevede partite di credito o debito nei confronti della Cassa conguaglio del settore elettrico.

Si sottolinea che le tariffe di riferimento per l'anno 2016, in base alle quali sono stati determinati i ricavi di competenza, sono state approvate dall'AEEG con deliberazione n. 145/2017/R/gas.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Quadri	1	1	-
Impiegati	14,53	12,84	1,69
Operai	21,68	23,25	(1,57)
Altri			
	39,21	39,09	0,12

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, sottoscritto in data 14 gennaio 2014 e reso completamente operativo dal 13 febbraio 2014. Nell'ambito della contrattazione di II livello è pienamente applicato l'accordo sindacale sottoscritto in data 17 giugno 2014.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
622.118	603.842	18.276

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi (Riclassifiche)	Amm.to	31/12/2016
Impianto e ampliamento Sviluppo	2.059			515	1.544
Diritti brevetti industriali	157.441	102.055		73.052	186.444
Concessioni, licenze, marchi	22.443		21.249	4.192	39.500
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.447		(2.944)		18.503
Altre	400.452	87.273	(9.253)	102.345	376.127
Arrotondamento					
	603.842	189.328	9.052	180.104	622.118

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, sono relativi alle spese di costituzione.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato del costo di acquisizione di ulteriori moduli del software al fine di aumentarne la funzionalità applicativa.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita principalmente per Euro 121.123 dalle spese sostenute per i lavori di miglioramento della sede e per Euro 232.482 dagli oneri pluriennali sostenuti in relazione al progetto avviato dalla Società per il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo.

Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni né sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo. *(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
32.697.863	32.220.293	477.570

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	5.700	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti		
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2015	5.700	di cui terreni 5.700
Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio		
Saldo al 31/12/2016	5.700	di cui terreni 5.700

Impianti e macchinario*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	Importo
Costo storico	45.744.724
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(16.698.773)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	29.045.951
Acquisizione dell'esercizio	1.105.399
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	669.768
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(926.078)
Saldo al 31/12/2016	29.895.040

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 1.105.399 è costituito prevalentemente dalle estensioni e ai nuovi allacciamenti sulle reti gestite dalla Società.

La voce "giroconti" fa riferimento alla rete di Auletta, entrata in esercizio nel 2016.

Attrezzature industriali e commerciali*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	Importo
Costo storico	4.298.966
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.668.947)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	1.630.019
Acquisizione dell'esercizio	421.630
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	2.547
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(145.162)
Saldo al 31/12/2016	1.909.034

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 421.630 è dovuto prevalentemente alla sostituzione del parco di contatori gas tradizionali, con misuratori elettronici dotati di sistema di telelettura a distanza secondo quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI).

Altri beni*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	Importo
Costo storico	149.997
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(112.707)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	37.290
Acquisizione dell'esercizio	4.817
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(21.679)
Saldo al 31/12/2016	20.428

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 4.817, si riferiscono principalmente all'acquisto di beni strumentali.

Immobilizzazioni in corso e acconti*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	1.501.333
Acquisizione dell'esercizio	31.184
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(664.856)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2016	867.661

La voce "giroconti" fa riferimento alla rete di Auletta, entrata in esercizio nel 2016, come riferito in precedenza.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la Società ha provveduto a rilasciare al conto economico contributi in conto capitale per Euro 190.312.

L'ammontare complessivo del contributo riconosciuto ex L.784/80 è stato riscontato facendo beneficiare l'esercizio solo della relativa quota di competenza economica, secondo l'ammortamento dei cespiti cui si riferisce.

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
2.096.586	2.101.790	(5.204)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese controllate	24.800			24.800
Imprese collegate	244.980			244.980
Imprese controllanti				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Altre imprese				
Arrotondamento				
	269.780			269.780

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate *(articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.)*.

Il bilancio di riferimento è quello relativo all'esercizio 2015.

Imprese controllate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Lucania Energia S.r.l.	Calvello (PZ)	40.000	23.173	(7.324)	62%	24.800

In conseguenza delle perdite consuntivate dalla società, in data 3 agosto 2016 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci che ne ha deliberato la riduzione del capitale da euro 40.000,00 ad euro 15.376,0; nella stessa sede, alla luce della normativa introdotta con la Legge 190/2014 art.1 commi 611.ss., finalizzata alla riduzione del numero delle società partecipate direttamente ovvero indirettamente da Enti Locali, nonché al piano di Razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Salerno, la società è stata posta in liquidazione.

Imprese collegate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
MetanoGas S.p.A.	San Rufo (SA)	499.978	419.579	(14.262)	49%	244.980

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Si ritiene che la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e le rispettive quote di pertinenza dei patrimoni netti non rappresenti una perdita durevole di valore.

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retroc.	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri		1.826.806		1.826.806		
Arrotondamento						
		1.826.806		1.826.806		

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile*).

La voce "crediti verso altri" si compone esclusivamente di un credito verso INA Assitalia per l'importo di una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R. La variazione dell'esercizio è dovuto ai versamenti effettuati per Euro 87.874 ed ad utilizzi per Euro 93.078.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
187.901	146.868	41.033

Le rimanenze sono riferibili ai materiali, in giacenza al 31 dicembre 2016, necessari per le attività di gestione, rinnovo ed estensione della rete.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

II. Crediti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
10.132.134	12.703.223	(2.571.089)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retroc.
Verso clienti	1.076.740			1.076.740	
Verso imprese controllate	819			819	
Verso imprese collegate	1.588.617			1.588.617	
Verso controllanti	5.551.448			5.551.448	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	997.144			997.144	
Per crediti tributari	2.066			2.066	
Per imposte anticipate	664.549			664.549	
Verso altri	246.030	4.721		250.751	
Arrotondamento					
	9.462.864	669.270		10.132.134	

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso collegate, pari ad Euro 1.588.617, sono relativi alla quota di competenza di MetanoGas S.p.A. delle spese sostenute da Salerno Energia Distribuzione S.p.A. per i lavori di metanizzazione svolti in ATI.

I crediti verso controllanti al 31 dicembre 2016 sono pari a Euro 5.551.448 e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Salerno Energia Holding S.p.A. per ft. emesse	4.669.971
Crediti verso Salerno Energia Holding S.p.A. per ft. da emettere	139.039
Altri crediti verso Salerno Energia Holding S.p.A.	742.438
Totale	5.551.448

I suddetti crediti sono relativi ai lavori di manutenzione sulle reti di distribuzione del gas, in precedenza di proprietà della controllante, ai lavori di estensione delle stesse oltre ai servizi connessi.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono riferiti principalmente ai crediti verso la società di vendita del gruppo per i servizi di vettoriamiento.

Le imposte anticipate per Euro 664.549 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce dei crediti verso altri soggetti entro l'esercizio è riferita a crediti di natura diversa da quella commerciale, in particolare vi sono crediti vantati verso istituti di previdenza e assistenza per acconti sui contributi da versare pari a Euro 4.243. In questa voce è iscritto inoltre il credito vantato nei confronti del Ministero del Tesoro, pari a Euro 232.785, relativi ai contributi in conto impianti per la realizzazione della rete ex Legge 784/80.

Con decreto prot n. 40444 del 19 maggio 2009 il Ministero dell'Economie e delle Finanze ("MEF") ha deliberato la concessione di un contributo in conto impianti pari a circa Euro 946 mila all'Associazione Temporanea di Imprese ("ATI") di cui la Società è mandataria e partecipa in misura pari al 51% per il progetto della nuova rete urbana di distribuzione del gas metano nel comune di Caggiano. Salerno Energia Distribuzione S.p.A. in data 30 maggio 2011 ha inoltrato al MEF la richiesta di proroga di ulteriori 24 mesi del termine di ultimazione dei lavori, previsto per il 4 giugno 2011, a causa di ritardi non imputabili a Salerno Energia Distribuzione S.p.A.; il Comune di Caggiano ha espresso parere favorevole alla proroga ed il Ministero dello Sviluppo Economico ha concesso tale proroga fino al 04/06/2014. Successivamente in data 22 maggio 2014 la Società ha chiesto una ulteriore proroga del termine di ultimazione dei lavori di costruzione della rete di distribuzione del gas metano ed il Ministero ha autorizzato tale proroga al 04 gennaio 2015. La quota di contributo in conto impianti spettante a Salerno Energia Distribuzione S.p.A. è pari a Euro 482 mila.

Con decreto prot. n°87231 del 7 novembre 2011 il MEF ha deliberato la concessione di un contributo in conto impianti pari a circa Euro 610 mila all'ATI di cui Salerno Energia Distribuzione S.p.A. è mandataria e a cui partecipa in misura pari al 51% per il progetto della nuova rete urbana di distribuzione del gas metano nel comune di Auletta. Tale decreto, che prevede che il progetto dovesse essere ultimato entro il 7 novembre 2013, modifica il decreto del Ministero delle Economia e delle Finanze Prot. 2415 del 16 dicembre 4 che prevedeva una scadenza iniziale al 19/1/2007. Salerno Energia Distribuzione S.p.A. in data 6 novembre 2013 ha inoltrato al MEF la richiesta di proroga di ulteriori 24 mesi del termine di ultimazione dei lavori, a causa di ritardi non imputabili a Salerno Energia Distribuzione S.p.A. ed il Ministero ha autorizzato tale proroga al 06 novembre 2015. La quota di contributo in conto impianti spettante a Salerno Energia Distribuzione S.p.A. è pari a Euro 311 mila, di cui Euro 306 mila incassati alla data odierna.

In relazione ai sopraindicati progetti la Società sta effettuando i lavori oggetto dei contributi ed iscrive, pertanto, nel presente bilancio tra le immobilizzazioni in corso il valore dei lavori in corso di realizzazione. Per incassare i contributi la Società deve rendicontare i lavori al MEF, una volta ottenuti i relativi verbali di collaudo.

L' Amministratore Unico ritiene che esista la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento dei contributi sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Pertanto, a fronte dei sopraindicati decreti, la Società rileva nel presente bilancio il credito per l'importo di propria competenza dei contributi e un risconto passivo di pari importo.

La voce dei crediti verso altri oltre l'esercizio è costituita da crediti per depositi cauzionali attivi per complessivi Euro 4.721.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 c. c.	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	89.048	68.518	157.566
Utilizzo nell'esercizio Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2016	89.048	68.518	157.566

I crediti sono interamente vantati verso clienti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

IV. Disponibilità liquide

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
8.396	6.671	1.725

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	6.186	5.638
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	2.210	1.033
Arrotondamento		
	8.396	6.671

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
20.495	1.018	19.477

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*).

Descrizione	Importo
Polizze assicurative	20.495
	20.495

Passività

A) Patrimonio netto

(*Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 4, 7 e 7-bis, C.c.*)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
20.411.570	19.166.688	1.244.882

SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.P.A.

Descrizione	31/12/2015	(Dividendi)	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	18.126.176				18.126.176
Riserva legale	71.541		41.704		113.245
Altre Riserve					
Riserva straordinaria	134.885		41.704		176.589
Utili (perdite) dell'esercizio	834.084	(750.676)	1.995.561	(83.408)	1.995.561
Totale	19.166.688	(750.676)	2.078.969	(83.411)	20.411.570

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, n.n. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	18.126.176	1
Totale	18.126.176	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	nei tre esercizi precedenti	
				Utilizzo per copertura perdite	Utilizzo per altre ragioni
Capitale	18.126.176	B			
Riserva legale	113.245	A, B			
Altre riserve	176.589	A, B, C	176.589		
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale	18.416.009				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			176.588		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.014.242	55.972	88.178	311.378	1.469.768
Destinazione del risultato dell'esercizio					
-attribuzione dividendi				(249.102)	(249.102)
- altre destinazioni		15.569	46.706	(62.276)	
Altre variazioni			3		3
- Incrementi	17.111.934				17.111.934
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				834.084	834.084
Alla chiusura	18.126.176	71.541	134.887	834.084	19.166.688

SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.P.A.

dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
-attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi		41.704	41.704		83.408
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				1.995.561	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	18.126.176	113.245	176.588	1.995.561	20.411.570

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
32.856		32.856

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri		32.856		32.856
Arrotondamento				
		32.856		32.856

Gli incrementi, pari ad Euro 32.856, sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio per le cause in corso.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
1.406.617	1.441.866	(35.249)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	1.441.866	81.341	116.590	1.406.617

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

In ottemperanza all'art. 8, comma 7 del D.lgs. 252/2005, il TFR accantonato nell'anno relativo ai dipendenti aderenti ai fondi di previdenza complementare è stato versato ai fondi stessi. Nello specifico tali dipendenti hanno conferito il TFR maturato nell'anno al fondo di settore Pegaso.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
16.347.423	19.604.766	(3.257.343)

La scadenza dei debiti è così suddivisa *(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)*.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	1.493.339	4.996.560		6.489.899
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	2.084.000			2.084.000
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate	589.099			589.099
Debiti verso controllanti	3.836.436			3.836.436
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.327.369			2.327.369
Debiti tributari	115.715			115.715
Debiti verso istituti di previdenza	103.708			103.708
Altri debiti	801.197			801.197
Arrotondamento				
	11.350.863	4.996.560		16.347.423

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale *(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)*.

Come precedentemente esposto, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e dunque di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 6.489.899, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Data stipula	Data fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Monte dei Paschi di Siena	31.07.2015	31.07.2025	400.000	356.804	32.773	324.031
Monte dei Paschi di Siena	31.05.2005	30.06.2025	7.000.000	4.192.439	420.526	3.771.913
Banca Carime	29.11.2013	27.11.2019	2.400.000	1.310.899	410.283	900.616
			9.800.000	5.860.142	863.582	4.996.560

I debiti verso fornitori al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti Vs Fornitori di Beni e Servizi	1.099.451
Debiti Vs Fornitori per Ft. da Ricevere	328.575
Debiti V/Comune Montesarchio	237.916
Debiti V/Comune Contrada	85.825
Debiti V/Comune di Calvello	79.482
Debiti V/Comune di Solofra	252.750

I debiti verso collegate, pari ad Euro 589.099, sono relativi ai decimi da versare per Euro 171.486 e alla quota di contributi incassati nel precedente esercizio di competenza di Metanogas S.p.A.

Per i debiti verso imprese controllanti occorre rilevare che la maggior parte fa riferimento ai contratti di servizio esistenti. Tra i debiti verso controllante, l'ammontare di Euro 262.215 si riferisce al debito per fatture ricevute e l'ammontare di Euro 3.049.068 si riferisce al debito per fatture da ricevere, relative al canone di concessione sulle reti di proprietà della controllante prima del conferimento e ai servizi forniti alla Società. L'importo di Euro 376.981 è relativo al debito verso la controllante per l'IRES dovuta alla stessa in virtù dell'adesione alla tassazione di gruppo in regime di Consolidato Fiscale Nazionale ed Euro 148.172 per l'iva a debito che, per effetto dell'adesione all'Iva di gruppo, a partire dall'esercizio 2016, è dovuta dalla controllante verso cui detto debito è rilevato.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono ai debiti verso Salerno Energia Vendite S.p.a. per Euro 2.190.735 riconducibili al servizio di vettoriamento, ai debiti verso Sinergia S.r.l. per ad Euro 45.450 per servizi di lettura e di gestione degli impianti termici, ai debiti verso Metanauto Service S.r.l. in liquidazione per Euro 66.996 relativi all'acquisto di metano per autotrazione ed ai debiti verso Salerno Sistemi S.p.A. per il riaddebito dei costi di noleggio autovetture.

La voce "Debiti tributari" accoglie debiti per IRAP per Euro 91.167, ritenute da versare per Euro 24.248. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari". La significativa variazione della voce "Debiti tributari" è relativa alla mancata esposizione tra gli stessi del debito per Iva. Infatti per effetto dell'adesione all'Iva di gruppo, l'iva a debito è dovuta dalla controllante verso cui detto

debito è rilevato.

La voce debiti verso Istituti di previdenza, pari a Euro 103.719, comprende le passività verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale e le passività verso i fondi di previdenza complementare, relativi ai rapporti di lavoro dipendente e assimilati al lavoro dipendente non ancora versati al 31 dicembre 2016.

Gli altri debiti a breve al 31 dicembre 2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso CCSE	394.625
Debiti nei confronti dei dipendenti per ferie non godute	227.288
Debito verso l'INA Assitalia per i premi da versare di competenza dell'esercizio 2016	87.974
Altri debiti di minor importo	91.410

I debiti verso CCSE, cui è stata affidata la gestione dei meccanismi compensativi del sistema di riconoscimento dei ricavi alle aziende impegnate nella gestione del servizio di distribuzione sulle reti locali, si riferiscono alle componenti tariffarie dette di sistema e al meccanismo detto di "Perequazione" stabilito per regolare la differenza, esistente per ciascuna impresa di distribuzione, tra i ricavi riconosciuti dall'AEEG e quelli effettivi, ottenuti applicando la tariffa obbligatoria alle società di vendita. Per maggiori dettagli sul meccanismo di perequazione si rimanda a quanto riportato nei criteri di riconoscimento dei ricavi.

E) Ratei e risconti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
7.567.027	7.570.385	(3.358)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*).

Descrizione	Importo
Contributo Rete	7.515.409
Polizza Ass.ni	38.124
Interessi Fin.	13.494
	7.567.027

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che la Società non ha impegni ovvero garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Conto economico

A) Valore della produzione

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
9.746.769	10.013.744	(266.975)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.950.242	8.845.159	(894.917)
Variazioni rimanenze prodotti	40.517		40.517
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	664.015	234.841	429.174
Altri ricavi e proventi	1.091.995	933.744	158.251
	9.746.769	10.013.744	(266.975)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Vendite merci	7.404.562	7.403.411	1.151
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	545.680	1.441.748	(896.068)
Fitti attivi			
Provvigioni attive			
Altre			
	7.950.242	8.845.159	(894.917)

I ricavi per vendite e prestazioni sono relativi al servizio di vettoriamento erogato alle società di vendita gas metano. I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a servizi tecnici richiesti dai clienti finali.

Negli altri ricavi sono compresi contributi concessi dal Ministero delle Attività Produttive relativi alla realizzazione delle reti nei comuni di Vietri sul Mare, Castel San Giorgio, Campagna, Casalbuono, Buonabitacolo, Sanza, Calvello e Auletta.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

B) Costi della produzione

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
6.271.758	7.851.561	(1.579.803)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	160.470	217.122	(56.652)
Servizi	1.345.602	1.764.010	(418.408)
Godimento di beni di terzi	274.649	2.124.642	(1.849.993)
Salari e stipendi	1.596.065	1.581.876	14.189
Oneri sociali	509.693	504.623	5.070
Trattamento di fine rapporto	87.874	84.288	3.586
Trattamento quiescenza e simili	37.724	34.371	3.353
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	180.104	258.883	(78.779)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.092.920	553.672	539.248
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		144.114	(144.114)
Variazione rimanenze materie prime	(517)	2.437	(2.954)
Accantonamento per rischi	32.856		32.856
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	954.318	581.523	372.795
	6.271.758	7.851.561	(1.579.803)

Si evidenzia in particolare la riduzione dei costi di godimento di beni di terzi, rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'operazione di conferimento da parte della controllante del ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di distribuzione del gas, effettuata nel corso del 2015, che ha comportato il venir meno del canone di concessione in precedenza corrisposto alla controllante.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Tra i costi per materie prime maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Materiali e ricambi	76.583
Carburanti e lubrificanti	28.863
Vestiaro	11.458

Costi per servizi

Tra i costi per servizi maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Servizi IT/generali/staff da controllante	417.877
Servizi di lettura	166.325
Assicurazioni diverse	76.881
Esercizio rete	94.757
Utenze	75.716
Assistenza e manutenzione software	67.677
Buoni pasto	46.559

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile ai costi generali della gestione non altrove classificabili.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono costi di entità o incidenza eccezionale.

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
(239.843)	(151.210)	(88.633)

Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	122	46.795	(46.673)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(239.965)	(198.005)	(41.960)
Utili (perdite) su cambi			
	(239.843)	(151.210)	(88.633)

Proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					122	122
Interessi fornitori						
					122	122

Proventi finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono proventi finanziari di entità o incidenza eccezionale.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					40.438	40.438
Interessi fornitori					19.796	19.796
Interessi medio credito					154.936	154.936
Sconti o oneri finanziari					7.015	7.015
Interessi su finanziamenti				17.781	17.781	17.781
				17.781	239.965	239.965

Interessi ed oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
1.239.607	1.176.889	62.718

Imposte	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	1.179.347	761.190	418.157
IRES	944.149	615.111	329.038
IRAP	235.198	146.079	89.119
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	60.260	415.699	(355.439)

SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.P.A.

IRES	58.316	285.052	(226.736)
IRAP	1.944	130.647	(128.703)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale			
	1.239.607	1.176.889	62.718

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono imposte di entità o incidenza eccezionale.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.235.168	
Onere fiscale teorico (%)	27,5%	889.671
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
(+) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso	32.856	
(+) Imposte di competenza non versate	4.261	
	37.117	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(39.123)	
	(39.123)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
(+) Svalutaz. e minusv. patr. e sopravv. pass. e perdite non ded	57.755	
(+) Ammortamenti non deducibili (artt. 102, 102 bis e 103)	189.973	
(+) Altre variazioni in aumento	6.224	
(-) Deduzione Irap da Ires	(51.863)	
(-) ACE	(1.981)	
	200.108	
Imponibile fiscale	3.433.270	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		944.149

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Valore della produzione	9.746.769	
Costi della produzione	6.271.758	
Differenza tra valore e costi della produzione	3.475.011	
Onere fiscale teorico (%)	4,97%	241.073
Differenza temporanea non deducibile in esercizi successivi:		
(+) Costi per lav. autonomo occ.le e assimilato a quello dip.te	73.828	
(+) Altre variazioni in aumento	103.294	
(-) Ammortamento del costo dei marchi e dell'avviamento	(39.123)	

(-) Altre variazioni in diminuzione (i.so personale distaccato)	(46.599)	
(-) Deduzioni art. 11 Dlgs 446/97	(1.098.262)	
Imponibile Irap	4.732.361	
IRAP corrente per l'esercizio		235.198

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

		31/12/2016		31/12/2016
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:				
(+) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso	32.856	7.885		
(+) Imposte di competenza non versate	4.261	1.023		
Totale	37.117	8.908		
Imposte differite:				
(-) Ammortamenti Rete non ded.li (art. 102 bis TUIR)	235.275	56.466		
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	39.123	10.759	39.123	1.944
Totale	274.398	67.225	39.123	1.944
Imposte differite (anticipate) nette		58.317		

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono relative al regime di deducibilità fiscale degli ammortamenti. In particolare, il decreto legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del TUIR. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e riducendo il risultato del 20 per cento. Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione, rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili. Per il principio di derivazione dal conto economico, qualora l'ammortamento civilistico sia inferiore a quello previsto dai coefficienti AEEG, ai fini del calcolo di deducibilità si fa riferimento a tale valore.

Tanto premesso, le tabelle che seguono riepilogano i piani di ammortamento civilistici ed i piani di ammortamento determinati sulla base delle delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Si specifica che tali piano comprendono gli asset conferiti in data 23 luglio 2015 dalla controllante Salerno Energia Holding.

Categoria	Costo storico al 31.12.2016	Fondo Civilistico	N.B.V. civilistico	A		Quota inded.(20 %) Diff. permanent c	B	A+B	Diff. tempor.
				Fondo deduc. al 31.12.2004	Fondo AEEG dal 2005 al 2016		Fondo AEEG deduc. (80%) dal 2005 al 2016	Fondo fisc. deduc.al 31.12.2016	
Rete di distrib.	31.778.988	(11.732.287)	20.046.701	(4.804.850)	(6.886.999)	(1.377.400)	(5.509.599)	(10.314.449)	(1.417.838)
Deriv.	12.353.743	(4.031.662)	8.322.082	(1.355.702)	(2.871.278)	(574.256)	(2.297.022)	(3.652.724)	(378.938)
Prot.e catodica	406.490	(132.745)	273.744	(50.533)	(72.084)	(14.417)	(57.667)	(108.200)	(24.545)
Cabine	2.555.285	(1.428.105)	1.127.180	(376.066)	(1.154.221)	(230.844)	(923.377)	(1.299.443)	(128.662)
Misur.	4.028.887	(2.533.679)	1.495.208	(1.249.956)	(1.157.270)	(231.454)	(925.816)	(2.175.772)	(357.907)
Misuratori elettron.	416.747	(65.717)	351.030	0	(66.526)	(13.305)	(53.221)	(53.221)	(12.496)
Impianti di telec.	5.170	(2.696)	2.474	(11)	(3.114)	(623)	(2.491)	(2.502)	(194)
Attrezz.	274.962	(212.167)	62.795	(34.891)	(203.846)	(40.769)	(163.077)	(197.968)	(14.199)
Totale	51.820.273	(20.139.059)	31.681.214	(7.872.009)	(12.415.339)	(2.483.068)	(9.932.271)	(17.804.280)	(2.334.779)

Come precedentemente esposto, a partire dall'esercizio 2005, la quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e riducendo il risultato del 20 per cento.

La quota eccedente l'ammortamento fiscalmente deducibile (20% del rapporto tra il costo del bene e la vita utile) rappresenta una differenza permanente mentre la differenza tra l'ammortamento civilistico e la quota deducibile costituisce una differenza temporanea.

La tabella che segue riepiloga il piano di ammortamento fiscale.

Categoria	Ammortamento civilistico	Ammortamento deducibile
Rete di distribuzione	531.945	451.314
Derivazioni	275.041	221.701
Protezione catodica	6.604	5.627
Cabine	99.393	72.202
Misuratori	104.553	87.154
Misuratori elettronici	27.890	22.227
Impianti di telecontrollo	313	208
Attrezzature	12.720	8.054
Totale	1.058.458	868.485

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

(articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di sia commerciale che finanziaria e facenti parte dell'ordinaria gestione, sono state concluse a condizioni normali di mercato e nell'interesse della Società.

Salerno Energia Distribuzione S.p.A. eroga a Salerno Energia Vendite S.p.A. il servizio di vettoriamento ed altri interventi tecnici.

Salerno Energia Holding S.p.A. fornisce a Salerno Energia Vendite S.p.A. servizi di natura amministrativa, finanziaria e legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo, nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco.

Si riporta di seguito un dettaglio delle operazioni con le altre società del Gruppo Salerno Energia:

crediti			debiti		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Metanauto Service Srl	lavori a impianto	3.861,63	Salerno Energia Vendite Spa	consumi gas metano	96.027,05
Salerno Energia Holding Spa	int. attivi	270.239,17	Salerno Energia Vendite Spa	anticipi	1.561.302,19
Salerno Energia Holding Spa	altri crediti	11.463,24	Salerno Energia Vendite Spa	int. pass.	168.104,61
Salerno Energia Holding Spa	lavori su reti	4.399.468,71	Salerno Energia Vendite Spa	incassi	365.301,37
Salerno Energia Holding Spa	conferimento l 784	742.438,10	Salerno Energia Holding Spa	canoni concessione reti	2.142.927,78
Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	127.838,50	Salerno Energia Holding Spa	service	998.429,39
Sinergia Srl	distacco personale	31.619,57	Salerno Energia Holding Spa	altri	15.864,30
Sinergia Srl	altri crediti	7.355,83	Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	154.061,91
Salerno Sistemi Spa	acqua	1.330,69	Salerno Energia Holding Spa	consol. fiscale-iva di gruppo	525.152,47
Salerno Energia Vendite Spa	servizi tecnici e vettoriamento	952.975,91	Metanauto Service Srl	carburante	66.995,60
Metanogas Spa	quota di comp. lavori su reti	1.588.617,09	Sinergia Srl	gestione impianti	3.153,04
Lucania Energia Srl	altri crediti	819,41	Sinergia Srl	letture misuratori	6.822,20
			Sinergia Srl	altri debiti	35.474,58
			Salerno Sistemi Spa	noleggio autovetture	16.484,58
			Salerno Sistemi Spa	lettura misuratori	7.703,83
			Metanogas Spa	quota di comp. contributi	417.612,90
			Metanogas Spa	decimi da versare	171.486,11
Totale		8.138.027,85	Totale		6.752.903,91

SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.P.A.

ricavi			costi		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Vendite Spa	vettoriamto	6 651 093,68	Salerno Energia Vendite Spa	consumi gas metano	38 925,35
Salerno Energia Vendite Spa	lavori ad utenti	392 664,79	Salerno Energia Vendite Spa	int.passivi anticipaz.	17 780,96
Salerno Energia Vendite Spa	ass clienti civili	32 719,20	Salerno Energia Vendite Spa	metano autotrazione	1 573,14
Salerno Energia Vendite Spa	bonus sociale	- 148 893,39	Sinergia	servizio di lettura	109 207,10
Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	42 816,66	Sinergia	altri costi	6 555,72
Sinergia Srl	distacco personale	3 782,46	Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	43 460,06
			Salerno Energia Holding Spa	service	417 876,66
			Salerno Energia Holding Spa	altri costi	13 605,09
			Salerno Sistemi SpA	noleggio autovetture	3 528,00
			Salerno Sistemi SpA	acqua	185,98
			Metanauto Service Srl	carburante	13 518,36
Totale		6.974.183,40	Totale		666.216,42

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

(articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Qualifica	Compenso
Amministratori	54.522
Collegio sindacale	50.960

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare così il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	1.995.560,59
5% a riserva legale	Euro	99.778,03
a dividendo	Euro	1.895.782,56

Il presente bilancio, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per Salerno Energia Distribuzione S.p.A.
L'Amministratore Unico

dr. Nicola Landolfi

